

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 53/2010.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 2 luglio 2010;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 22 gennaio 1968, e il decreto del Presidente della Repubblica n. 873 del 9 febbraio 1987 con i quali l'Istituto nazionale di fisica nucleare (I.N.F.N.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2008, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Pietro De Franciscis e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alla Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2008;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

delibera di comunicare, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2008 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (I.N.F.N.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Pietro De Franciscis

PRESIDENTE

Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 22 luglio 2010.

IL DIRIGENTE

(Giuliana Pecchioli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA
NUCLEARE (I.N.F.N.) PER L'ESERCIZIO 2008

S O M M A R I O

Premessa	Pag.	13
1. Il quadro normativo di riferimento	»	14
1.1. L'attività istituzionale	»	16
2. Gli organi	»	17
2.1. Compensi degli organi	»	17
2.2. Organi consultivi	»	18
3. Le risorse umane	»	19
3.1. Il personale	»	19
3.2. Assunzioni e stabilizzazioni	»	19
3.3. I contratti di associazione e ricerca	»	23
3.4. La formazione professionale	»	24
3.5. I controlli interni	»	25
3.6. La vigilanza e le strutture di valutazione	»	25
4. La ricerca nel 2008	»	27
5. I risultati contabili della gestione	»	29
5.1. Programmazione e previsioni	»	29
5.2. Conto consuntivo – Dati di sintesi	»	30
5.3. La gestione finanziaria	»	33
5.3.1. La gestione delle entrate e i finanziamenti	»	34
5.3.2. La gestione delle spese	»	36
5.3.3. La gestione dei residui	»	38
5.4. La gestione di cassa	»	39
5.5. La situazione amministrativa	»	40
5.6. Conto economico	»	41
5.7. La situazione patrimoniale	»	43
6. Considerazioni conclusive	»	45

PAGINA BIANCA

Premessa

La gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) ha già formato oggetto di relazioni della Corte dei conti sino all'esercizio 2007, come da Determinazione n. 74/2008 in data 11 novembre 2008, in Atti parlamentari, XVI legislatura, Doc. XV n. 39.

L'Ente predetto è assoggettato al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259. Con la presente relazione si riferisce al Parlamento, in base all'art. 7 della citata legge n. 259/1958, sui risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria 2008 e sui più importanti eventi verificatisi sino alla data odierna.

1. Il quadro normativo di riferimento

L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), con sede in Frascati (RM), è istituzione pubblica nazionale di ricerca a carattere non strumentale dotata di autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile ai sensi dell'art. 33 della Costituzione e dell'art. 8 della legge 9 maggio 1989, n. 168.

L'I.N.F.N. nasce per far fronte alle necessità degli scienziati che operano nel settore della fisica nucleare e delle particelle elementari, quale struttura scientifica autonoma che non avrebbe potuto trovare adeguato sviluppo all'interno delle università, dove i modelli organizzativi e i vincoli amministrativo-procedurali vigenti, orientati a privilegiare la didattica e le relative esigenze, non avrebbero consentito la gestione di laboratori di vasta e complessa dimensione e di alti costi.

A norma del vigente Regolamento generale (pubblicato nel supplemento ordinario N. 37 alla G.U. del 27 febbraio 2001), esso *"promuove, coordina ed effettua la ricerca scientifica nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico necessari in tali settori"*.

In attuazione del citato Regolamento Generale sono stati emanati, in prosieguo di tempo, i seguenti regolamenti di settore: regolamento generale delle strutture; regolamento di amministrazione, finanza e contabilità; regolamento per l'attribuzione degli incarichi di ricerca e di collaborazione; regolamento sulle procedure dei concorsi e per l'assunzione di personale; regolamento per le associazioni alle attività scientifiche dell'Istituto; regolamento sul trattamento dei dati sensibili e giudiziari; regolamento per la valorizzazione, lo sviluppo e l'applicazione delle conoscenze dell'Istituto.

Nel gennaio 2006 è stato emanato il "Regolamento per la prestazione di attività e servizi a favore di terzi", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 124 del 30 maggio 2006; nel corso del 2008 è stata avviata la completa revisione del citato Regolamento Generale.

In esecuzione della delega di cui alla legge n. 137/2002, molte disposizioni delegate concernenti il CNR trovano applicazione anche nei confronti dell'INFN, come degli altri enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica (MURST, oggi MIUR).

Come si è rilevato nelle precedenti relazioni, l'Ente in prosieguo di tempo si è adeguato alle disposizioni di cui al D. Lgv. n. 381/1999 e, più di recente, ha avviato la revisione del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità secondo la

disciplina del D.P.R. n.97 del 2003, con specifico riferimento alla realizzazione del sistema di contabilità economica basata su rilevazioni analitiche per centri di costo.

Una delle peculiarità dell'INFN è il suo stretto legame funzionale ed operativo con le Università che, nel corso di oltre mezzo secolo, si è notevolmente ampliato sino a comprendere 31 strutture (20 Sezioni e 11 Gruppi collegati con sede in Dipartimenti universitari), 4 Laboratori di rilevanza internazionale (Frascati, del Sud, Gran Sasso e Legnaro) un Centro nazionale di calcolo (CNAF), un Consorzio (EGO - *European Gravitational Observatory*, costituito insieme col CNRS per la gestione dell'interferometro laser VIRGO situato nei pressi di Pisa).

La collaborazione con le Università consente il finanziamento, da parte dell'Istituto, di posti aggiunti di dottorato di ricerca nel campo della fisica nucleare e subnucleare. La trasmissione delle conoscenze sulla fisica nucleare fondamentale, che avviene tramite l'insegnamento universitario, appare sinergica alla ricerca perseguita dall'INFN e facilita l'inserimento dei giovani ricercatori in un circuito scientifico di dimensioni mondiali (Centro Europeo di Ricerche Nucleari di Ginevra - CERN); FERMILAB, SLAC e TJNAF negli Stati Uniti; *Deutsches Elektronen Synchrotron - DESY* di Amburgo; *European Source Radiation Facility* di Grenoble, fra i più noti).

L'Ente mette poi a disposizione del mondo industriale - anche attraverso l'utilizzazione di numerosi brevetti, di cui può acquisire nel tempo la disponibilità - i risultati emersi dall'attività di ricerca, suscettibili di immediata utilizzazione.

All'attività di ricerca dell'Istituto hanno complessivamente preso parte, nell'anno 2008, n. 5.820 operatori, di cui 2.119 alle dirette dipendenze e 3.701 fra docenti universitari e tecnologi (il "personale associato", anche con contratto tecnico, di cui al regolamento per le "associazioni") nonché borsisti di enti esterni ad esso, collaboratori temporanei e studenti.

Il recente decreto legislativo di riordino degli enti di ricerca (D.L.gv. 31 dicembre 2009, n. 213) ha dedicato all'**Istituto Nazionale di Fisica Nucleare** specifiche disposizioni normative: in particolare l'art.9, comma 4 ha riconosciuto la peculiarità del Consiglio Direttivo dell'Ente, composto - com'è noto - dal Presidente, dai membri della Giunta esecutiva, (4) dai Direttori dei Laboratori (4) e delle Sezioni (20) dai rappresentanti dei Ministeri dell'Università e ricerca (MIUR) e dello sviluppo economico, del CNR e dell'ENEA, oltre a due rappresentanti del personale, per un totale di 35 unità.

La norma in questione, infatti, si è limitata a ridurre la composizione del Consiglio stesso "*dei due rappresentanti degli enti di livello non ministeriale*", confermando "*le particolari disposizioni del vigente ordinamento dell'ente relative alla*

nomina degli organi statutari".¹

E' evidente, peraltro, che l'INFN, per preservare la specificità e diffusa rappresentatività del suo Organo deliberante, dovrà impegnarsi in sede di revisione dello Statuto ad applicare la disposizione che prevede la riduzione degli organi di direzione, al fine di "garantire trasparenza ed efficienza della gestione".²

1.1 L'attività istituzionale

Le attività dell'INFN sono attualmente inserite nel **Programma Nazionale della Ricerca (PNR)**, di durata triennale (D.Lgv. n. 204/1998, art. 1), con scorrimento e aggiornamento annuale, predisposto sulla base degli indirizzi e delle priorità strategiche tracciate dal Governo nel **Documento di Programmazione Economica e finanziaria (DPEF)** e soggetto all'approvazione del **CIPE**.

La redazione dei piani, così come la valutazione e verifica delle singole ricerche, competono a cinque **Commissioni Scientifiche Nazionali**, individuate secondo le cinque grandi "aree di ricerca": **I. Fisica con acceleratori; II. Fisica senza acceleratori; III. Fisica dei nuclei; IV. Fisica teorica; V. Ricerche tecnologiche e disciplinari**.

Le stesse Commissioni sono gli organi consultivi del Consiglio Direttivo dell'ENTE, in quanto vagliano le complessive proposte scientifiche e le richieste di finanziamento delle unità operative.

Il piano triennale si compone delle quattro grandi "voci" ormai consolidate: "**attività di ricerca**" (i programmi operativi facenti capo alle cinque ricordate aree di ricerca); "**funzionamento e strutture di base**" (oneri per il finanziamento di tutte le sedi dell'INFN); "**personale**" (cioè tutte le retribuzioni); "**progetti speciali**" (caratterizzati da alto contenuto tecnologico ed innovativo per la realizzazione di nuove attrezzature di ricerca). La verifica della compatibilità tra gli indirizzi del piano e la concreta attuazione nel tempo della gestione è affidata, sin dal 1989, ad una apposita Commissione interministeriale che annovera anche rappresentanti dell'INFN.

¹ Nelle premesse del provvedimento (8° considerato) si dà atto che non è stata accolta la condizione espressa dalla VII Commissione permanente del Senato relativa all'applicazione anche all'INFN della disciplina generale prevista per i consigli di amministrazione degli enti, "data la peculiarità dell'organizzazione dell'ente medesimo".

² L'art. 3, comma 3, stabilisce che, in sede di prima attuazione per la predisposizione degli statuti e dei regolamenti, i Consigli di amministrazione in carica sono "*integrati da cinque esperti, dotati di specifiche competenze in relazione alle finalità dell'ente*". Per l'INFN il Ministro dell'istruzione, università e ricerca ha già provveduto alle relative nomine.